

## **Un viaggiatore turco nella Dalmazia del Seicento**

Pubblicato dall'I.R.C.I. lo studio di Luciano Rocchi Tra guerra e diplomazia. Un viaggiatore turco nella Dalmazia del Seicento. Passi scelti dal Seyahatname di Evliya Çelebi.



Riportiamo di seguito il risvolto di copertina a firma del Direttore dell'I.R.C.I.

L'indagine di Luciano Rocchi su Evliya Çelebi e sullo Seyahatname, la ponderosa opera di questo curioso "giramondo", come lo chiama il nostro, offre uno sguardo del tutto inedito per il lettore italiano su di un'ampia area dell'Impero della Sublime Porta (e delle zone vicine) visitata attorno alla metà del '600 dal Çelebi. I passi scelti proposti riguardano la Dalmazia vista per la prima volta da Evliya al seguito dello zio Melek, nominato dal sultano governatore della Bosnia nel 1659. Erano gli anni della guerra fra Venezia e i turchi per il dominio di Creta e di conseguenza Melek moveva azioni militari contro le città della costa dalmata per indebolire l'influenza della Serenissima. Il racconto di Çelebi, che va al seguito dell'esercito, si svolge in questa atmosfera. Si tratta in sostanza di un resoconto di viaggio che non si sofferma solo sugli itinerari percorsi, le distanze, i tempi ma va ad interessarsi anche alla situazione "politico-amministrativa, alla topografia, posizione geografica, pianta urbana, struttura dell'abitato". "Se la permanenza di Evliya in una località si prolunga, le informazioni si moltiplicano e coinvolgono tutti gli aspetti della vita cittadina".

La situazione linguistica, qui attentamente analizzata, con gli interessi etimologici mostrati dal Çelebi, offre una lezione particolarmente interessante grazie anche ai "forestierismi, invenzioni lessicali o creazioni analogiche che fanno del Seyahatname un'autentica miniera di hapax legomena".

A Luciano Rocchi il merito di averci svelato questi passi per noi sconosciuti.

**Piero Delbello**

Istituto regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata